

Il 15 ottobre manifestazione nazionale a Roma

Questione casa: riprende nel paese l'iniziativa PCI

Si raccolgono migliaia di firme - Libertini illustra le proposte comuniste per sfratti, equo canone, alloggi vuoti, IACP, risparmio-casa, cooperative, tassazione, procedure edilizie

ROMA — La Direzione del PCI ha deciso di convocare a Roma il 15 ottobre una grande manifestazione nazionale per la casa, nel corso della quale verranno presentate ai presidenti delle Camere le firme raccolte in calce alla petizione popolare per una diversa politica dell'abitazione che nel maggio scorso fu lanciata dal segretario nazionale del partito, Enrico Berlinguer. La manifestazione sarà preceduta da una settimana di iniziative specifiche sui problemi della casa, che avrà luogo nella capitale, con la partecipazione di tecnici, urbanisti, studiosi, forze politiche e sociali. In tutto il paese, intanto, proseguono e si intensificano la raccolta delle firme. In questo periodo le feste dell'Unità, che consentono l'incontro dei comunisti con vastissime masse popolari, ospitano numerosi dibattiti e mostre sull'abitazione, sui problemi edilizi ed urbanistici e in queste occasioni si realizza una massiccia raccolta di firme, spesso preceduta da vivaci discussioni con i cittadini.

Un serio impegno in questa direzione è reso necessario e urgente dai gravi, spesso drammatici problemi, che al riprendere insoluti alle riprese dopo la ferie estive e che investono la vita di milioni di italiani. Stanno avviandosi le disdette per finita locazione di un vasto numero di alloggi nei complessi nella proroga degli sfratti decisi dalla legge 94. Un milione e 200 mila contratti sono scaduti in agosto e milioni scadranno entro l'anno. Paradossalmente, mentre centinaia di migliaia di inquilini si trovano di fronte alla drammatica alternativa tra sfratto e un canone nero (a Roma, a Milano e nelle grandi città, si parte ormai dal mezzo milione al mese), sono numerosi i piccoli proprietari che non riescono a rientrare in possesso del proprio alloggio, e magari sono soggetti essi stessi a sfratto. Il censimento ha contato quattro milioni di case inutilizzate, mentre si estende il fenomeno degli alloggi vuoti, pro-

sante intensificazione della tassazione della casa, nel quadro della politica della «stangata». Infine, la legge 94, che doveva intervenire sull'emergenza e che fu avviata nel novembre '81 con il famigerato decreto Nicolazzi (poi trasformato dal Parlamento) è ancora del tutto inattuata per i gravi ritardi dei pubblici poteri. Insomma, la crisi della casa si estende e diventa sempre più grave e complessa, in attesa di una serie politica di governo e di interventi adeguati.

«È questa situazione di stallo e di inerzia, sono i tentativi di riaprire la via a una politica edilizia fondata sulla legge della giungla e della speculazione che noi vogliamo rompere con la nostra iniziativa», ha dichiarato il compagno Lucio Libertini, responsabile della sezione casa del PCI.

«Noi — ha sottolineato Libertini — abbiamo presentato in Parlamento tutte le proposte di legge necessarie per sciogliere i nodi essenziali; e contemporaneamente abbiamo avanzato una serie di proposte organiche per un'efficace gestione delle leggi esistenti e per una incisiva nuova politica di casa. Da un anno è fermo in Parlamento il nostro disegno di legge che riforma l'equo canone, affronta il problema degli alloggi vuoti, rilancia il fondo sociale per contribuire all'affitto dei cittadini meno abbienti, risolve il problema della dispo-



«Boom» del turismo, ma lo straniero non scende in massa fino al Sud

Signori si chiude. E si chiude in bellezza: con il sorriso soddisfatto di chi può mettere in bilancio 40.000 miliardi di affari, di cui almeno 10.000 (ma qualcuno parla addirittura di 15) in valuta pregiata. L'estate 1982 ha mantenuto le promesse. La stagione si iscriverà nell'album d'oro del record. Spiagge affollate, valli stracolme di gente, città assalite da una folla di italiani e stranieri alla riscoperta dei tesori d'arte del Bel Paese. Il ministro Signorelli, salito sul cavallo bianco, mostra il volto liare del vincitore quasi che si trattasse di un successo personale e del governo di cui fa parte. L'altro giorno ha dettato il suo bollettino della vittoria annunciando che alla fine dell'anno potremo contare su 300 milioni di presenze, di cui almeno 100 di stranieri.

«In un paese dove l'industria delle vacanze mette il 10% del prodotto lordo nazionale, la disinvoltura con cui si è guardato, sino ad ora, al turismo — quasi si trattasse di un gioco di un hobby, di un mercato delle pulci in cui ogni estate si raccolgono in piazza sole, mare, aria buona, musei, opere d'arte e chi più ne ha, secondo inclinazione, più ne metta — rappresenta sicuramente il dato più sconvolgente».

Nel primo governo Spadolini — lo confessò Signorelli — durante un convegno l'anno scorso — il ministro del Bilancio, La Malfa, nel progetto economico approntato per un minimo di programmazione si era persino dimenticato di aprire un capitolo sulla fabbrica del sole. In barba agli sforzi di chi opera nel settore, di un hobby, di un mercato delle pulci viene effettuato; alla bilancia dei pagamenti che, grazie alla valuta pregiata importata, raggiunge un po' i suoi conti. La vendita di sole, di mare, di aria buona, di bellezze naturali, quest'anno compenserà (stando almeno ai conti) che si sono fatti negli ultimi giorni l'acquisto all'estero di carne, di burro e formaggi che ammonterebbe, infatti a circa 10.000 miliardi di lire, lappando il secondo grosso buco della par-

Mancano troppe attrezzature in Meridione e soprattutto una programmazione da parte del governo



lambito pure le regioni meridionali ma la stragrande maggioranza di tedeschi, austriaci, francesi, svizzeri che si sono riversati in Italia hanno affollato in modo particolare i tradizionali luoghi di villeggiatura del Nord e del Centro.

Perché il Sud è più lontano? Perché il caldo ha scoraggiato viaggi lunghi? Perché chi va in vacanza ricerca l'approdo più vicino? Anche, ma soprattutto perché il Sud non dispone di una struttura turistica che possa competere, per servizi e prezzi, con quella delle regioni centrali e settentrionali. La dove questa struttura esiste, il turista non ha avuto paura di imbarcarsi anche in un lungo (e a volte faticoso) viaggio. Ma perché il Sud non dispone di questa struttura? È l'interrogativo che galleggia ogni anno, alla fine di ogni estate, buona o cattiva che sia. Senza trovare mai, a livello governativo, una risposta convincente. Lasciando in tutti una coda infinita di ragioni di scortico.

In chi opera nel settore ma pure in chi guarda alle vicende economiche del Paese con preoccupazione, 10.000 miliardi di valuta pregiata incassati quest'anno segnalano infatti, assieme alla operosità di migliaia di imprese, pure l'ignavia del responsabile della politica economica del Paese. Se l'industria delle vacanze funzionasse a pieno ritmo sull'intero territorio nazionale, quanto potrebbe incassare l'azienda Italia: dieci, venti o trentamila miliardi?

Mille esperti hanno discusso a Budapest sulle terapie per combattere il diabete

BUDAPEST — Le più recenti scoperte e le nuove terapie per combattere il diabete sono state al centro dei lavori della diciottesima conferenza della «società europea per il diabete», che si è conclusa a Budapest. Sono intervenuti circa mille esperti, provenienti da 35 paesi e sono state presentate circa 350 relazioni scientifiche. L'utilizzo dell'insulina — ormai in voga da sessant'anni — ha animato il dibattito. Non è più il metodo appropriato per combattere il diabete, soprattutto perché il pancreas non è sufficientemente «puro». L'insulina prodotta da pancreas umano può invece avere buone prospettive.

Claudio Notari

Dal 1883 era collocata nella chiesa di S. Gaudenzio a Novara

La statua del Salvatore «scende» dalla cupola per andare in restauro



Dal nostro corrispondente NOVARA — Centinaia di novaresi hanno assistito, ieri mattina, alla calata della statua del Salvatore, dal completo della cupola di San Gaudenzio, costruita dall'architetto Alessandro Antonelli cento anni fa. L'operazione iniziata alle 8, è stata felicemente portata a termine poco dopo le 16.30 la statua ha toccato terra, e posta sulla piattaforma di un camion ha fatto il giro della città. I novaresi hanno così potuto vedere da vicino il monumento che, con la cupola antonelliana, è il simbolo della città, così come la Madonna è il simbolo di Milano. Si è trattato di una impresa non comune, delicata e pericolosa. Si trattava di calare da un'altezza di circa 130 metri, un monumento in lamiera di rame con armature interne in ferro, alto 3 metri e 70 con un piedistallo alto un metro, per un peso complessivo di 470 chilogrammi. Ma, se così si può dire, questa ultima parte dell'operazione, anche se delicata, è stata anche la più semplice. Più impegnativo e pericoloso, è stato il lavoro di costruzione e montaggio delle impalcature e attrezzature, per raggiungere la sommità della cupola, e dare luogo alle operazioni di discesa della statua.

Un lavoro estremamente pericoloso che è stato assunto volontariamente e gratuitamente dalla impresa di Gianfranco Montipò, un ex muratore divenuto imprenditore, che ha diretto i lavori partecipando in prima persona. Montipò e i suoi operai, sono arrivati a tempo di record sulla sommità della cupola, ingabbiandola in una impalcatura di tubi innocenti, inframmezzata da cinque piattaforme, ognuna delle quali ha rappresentato una delle tappe della discesa del monumento.

Una impresa per scalatori di alta scuola, ma sarebbe più giusto dire per acrobati e maghi del ponteggio. I dati seguenti possono dare un'idea del lavoro compiuto da Montipò e dai suoi operai: sono stati impiegati 17.978 metri lineari di tubi innocenti; 2.560 morsetti; 1.400 metri lineari di tavole; 300 metri di corda in nylon; 150 metri di corda in canapa; 300 metri di corda in acciaio; e poi ancora paranchi, carrucole varie, eccetera. Il monumento, co-

Gillette Contour a testina snodabile. Una rasatura perfetta sotto ogni profilo.



Gillette Contour è perfetto sotto il profilo della tecnica grazie alla testina snodabile. È perfetto sotto il profilo dell'efficacia grazie alla giusta angolazione delle 2 lame. È perfetto sotto il profilo della comodità grazie all'esatto bilanciamento dell'impugnatura in alluminio massiccio. Gillette Contour a testina snodabile rade perfettamente sotto ogni profilo, anche il tuo, perché è un rasoio Gillette.

Gillette Contour
A TESTINA SNODABILE.
SNODABILE SOTTO OGNI PROFILO.

Per la prima volta panda nascono in zoo

MADRID — Shao-Shao, la panda del giardino zoologico di Madrid, ha dato alla luce all'alba di ieri due gemelli. Il primo pesa 110 grammi, e la madre si è presa cura di esso, mentre il secondo, di appena 75 grammi, è stato messo in un'incubatrice e la madre, come è abitudine dei panda, che pensano solo a uno dei cuccioli, se ne disinteressa. Che i panda si riproducano in cattività, naturalmente o per inseminazione artificiale, è molto difficile, anche se la cosa è avvenuta in Cina e in qualche altro zoo. E però senza dubbio la prima volta al mondo che nascono due gemelli di panda in cattività. Shao-Shao e il suo compagno Chiang-Chiang furono respinti al via di Spagna, quando questi visitò la Repubblica popolare cinese nel 1978. La gravidanza di Shao-Shao è stata ottenuta mediante inseminazione artificiale. Quel che non è noto, è se il seme di Chiang-Chiang proviene da altre fonti. Il periodo di calore della femmina panda è brevissimo, il maschio, da parte sua, non si mostra mai troppo intraprendente, e la riproduzione per via naturale è elemento problematico. Il panda, come è noto, sono rarissimi e sono stati assenti come simbolo del WWF.

NELLA FOTO: il più piccolo dei due panda appena nati

Autopsia per il marinaio della «Grado»

TARANTO — È stata compiuta ieri l'autopsia sul cadavere del marinaio della nave «Grado» Gaetano Rutigliano, di 20 anni di Molfetta (Bari), morto l'altro ieri pomeriggio nell'ospedale di Castellana per cause non ancora accertate dopo essere stato colto da un malore sul treno che da Taranto lo conduceva a Bari.

Il sostituto procuratore della repubblica di Taranto, Petroselli — che ha aperto un'inchiesta per accertare le cause della morte — si è recato ieri mattina nell'ospedale. L'esito dell'autopsia non è ancora stato reso noto.

Il giovane marinaio tornava a casa in licenza dopo essere stato imbarcato sulla nave «Grado», che insieme con la «Corle», ha partecipato alla missione di trasporto del contingente italiano della forza multinazionale di pace per il Libano.

La nave era rientrata nel porto di Taranto nella notte tra mercoledì e giovedì. Gaetano Rutigliano era sul treno con alcuni commilitari quando si è sentito male.

Appena il convoglio è giunto nella stazione di Castellana, è stato accompagnato in ospedale, con l'aiuto dei carabinieri.

Giovanni Zaretti